CITTÀ DI BOSA
PROVINCIA DI ORISTANO

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

Al Sig. Sindaco
Ai Responsabili di Area
Al Nucleo di Valutazione
Loro Sedi

OGGETTO	Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza anno 2022-2023-2024

Verbale numero 1 del 2022

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che:
il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064, Allegato n. 1), articola in quattro macro fasi il processo di prevenzione e contrasto della corruzione:

l'analisi del contesto, sia interno che esterno all'ente di riferimento;

la valutazione del rischio di corruzione;

il trattamento del rischio, mediante l'individuazione e la programmazione delle misure di contenimento e contrasto;

infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso;

il Paragrafo n. 3, della Parte II del PNA 2019 (pag. 20), in materia di "programmazione del monitoraggio del PTPCT", prevede che allo scopo di "disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione" sia necessario che il Piano triennale di prevenzione della corruzione

e per la trasparenza “individui un sistema di monitoraggio sia sull’attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT”;

premesso, inoltre, che:

il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 è stato approvato dall’esecutivo in data con la deliberazione n. 14 del 05.02.2020;

Il **Paragrafo 5.15** (“Monitoraggio sull’attuazione del PTPCT”) prevede che il monitoraggio sia svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

ai fini del monitoraggio, i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e di fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile;

il giorno 17 Novembre 2022

la sottoscritta Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza avvia il monitoraggio dell’attuazione e dell’idoneità delle misure programmate nel PTPCT 2022-2023-2024

TRASPARENZA

Paragrafo 4.1 del PTPCT: prevede la trasparenza quale la **misura** cardine dell’intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

MONITORAGGIO:

la sottoscritta, pertanto, ha verificato le pubblicazioni nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito

I dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal “decreto trasparenza” risultano pubblicati ed accessibili a chiunque e necessario ancora un aggiornamento costante da parte dei responsabili.

Si richiama anche la pubblicazione della griglia monitoraggio obblighi di trasparenza nel mese di giugno e ottobre 2022.

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Paragrafo 5.1 del PTPCT: la formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la formazione in materia è nella programmazione dell'Unione di Comuni della Planargia e da ASMEL

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Paragrafo 5.2. del PTPCT: il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata con l'aggiornamento e approvazione del Codice di comportamento con delibera della Giunta Comunale n. 96 del 21.09.2022.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

Paragrafo 5.3. del PTPCT: l'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(…) *non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale*".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso l'amministrazione, considerato che è imminente la scadenza delle nomine, attiverà ogni iniziativa utile (avviso, gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

La rotazione del personale è stata comunque assicurata in tre Aree in quella dei Lavori Pubblici, Urbanistica e di Vigilanza, mentre nelle altre Aree che pur non potendo assicurare a pieno la rotazione, le istruttorie vengono fatte dai responsabili di procedimento che a seguito di cessazioni e nuove assunzioni assicurano un continuo ricambio del personale qualificato sia di Cat. D e C.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata parzialmente per le motivazioni suesposte.

DISCIPLINA DEGLI INCARICHI NON CONSENTITI AI DIPENDENTI

Paragrafo 5.6. del PTPCT: L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

MONITORAGGIO:

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Paragrafo 5.7 del PTPCT: L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

MONITORAGGIO:

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Paragrafo 5.8. del PTPCT: l'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

MISURA:

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-*ter* del d.lgs. 165/2001 e smi. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura non è stata attuata non abbiamo avuto il caso

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

CONTROLLI SU AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI

Paragrafo 5.9. del PTPCT: l'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

MISURA:

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata anche nel corso del 2022, sono state acquisite tutte le dichiarazioni.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

Paragrafo 5.10. del PTPCT: la legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

MISURA:

Questo ente nell'anno 2022 si è dotato della piattaforma informatica denominata Whistelblower" per l'invio e la gestione in forma anonima delle segnalazioni ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e smi. La piattaforma è accessibile sul sito dell'ente al link: https://comunedibosa.whistleblowing.it/

MONITORAGGIO:

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi. Anche se le ridotte dimensioni dell'Ente non permettono di rispettare a pieno l'anonimato.

PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

Paragrafo 5.11. del PTPCT:

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

MISURA:

L'ente ha elaborato patti d'integrità e/o protocolli di legalità la cui accettazione è imposta, in sede di gara, ai concorrenti.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata da parte di tutte le AREE.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

Paragrafo 5.12. del PTPCT: attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

MISURA:

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato costantemente, le difficoltà del turnover dei dipendenti cessati per diversi motivi non ha permesso di procedere alla conclusione di tutti i procedimenti nei tempi molti di questi sono stati prorogati dalla legge o su richiesta dell'ente, comunque la misura è già operativa e presenta molte criticità e ritardi.

MONITORAGGIO:

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Paragrafo 5.14. del PTPCT:

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Paragrafo 5.15. del PTPCT

Ogni provvedimento relativo a concorsi, procedure selettive, accordi tra enti è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata pienamente attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

CONFLITTO DI INTERESSI

Parte generale del PTPCT

Ogni provvedimento (es. determinazioni etcc) viene adottato segnalando per iscritto l'assenza di conflitti di interessi. Recentemente a seguito di segnalazione da parte dell'ANAC due provvedimenti di incarico professionale della dichiarazione contestuale alle stesse dell'assenza del conflitto di interessi hanno avuto esito positivo.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata pienamente

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

MONITORAGGIO DELLE MISURE PER SINGOLO PROCEDIMENTO / ATTIVITÀ

Allegato C del PTPCT: in allegato al presente la valutazione circa l'attuazione delle singole misure di prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi programmate per processi ed attività come elencati dall'Allegato C del PTPCT.

Valutazione complessiva del sistema

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whitleblowing.

Si raccomanda la tempestività nell'aggiornamento delle sezioni della trasparenza.

Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

Verbale depositato il 16.11.2022.

Il Responsabile
per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Dr. ssa Caterina Puggioni

Firmato digitalmente da: CATERINA PUGGIONI
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 17/11/2022 12:11:15